



GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Sede Operativa: Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena, Tel. 059 821149 Fax 059 380063
e-mail: info@galmodenareggio.it sito: <http://www.galmodenareggio.it>

Comuni dell'Appennino Modenese e Reggiano
Alle Amministrazioni Provinciali di Modena e di Reggio E.
Assessorati all'Agricoltura
Alle Comunità Montane e Unioni dei Comuni dell'Appennino Modenese e Reggiano
Enti Parco dell'Appennino Modenese e Reggiano
p.c. Enti ed Associazioni socie del GAL

Modena, 10 febbraio 2010.
Prot. 851

Oggetto: Manifestazione di interesse a partecipare all'attuazione dell'intervento di "Valorizzazione turistica del castagneto" di cui alla Misura 411 - Azione 7 – Intervento G del PAL Appennino Modenese e Reggiano.

Come è noto lo scrivente GAL è stato selezionato dalla Regione Emilia Romagna (con Del. G.R. n. 2443 del 27/03/2009) per attuare un Piano di Azione Locale (PAL) per l'Appennino Modenese e Reggiano, ai sensi dell'Asse 4 Leader del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) dell'Emilia Romagna 2007-2011.

Tra gli interventi previsti dal PAL vi è quello inerente la "Valorizzazione turistica del castagneto" di cui alla Misura 411 - Azione 7 – Intervento G, che prevede, tra l'altro, una azione di valorizzazione dei castagneti "monumentali", ad alto valore ambientale e paesistico, di proprietà o nella disponibilità di enti pubblici, spesso abbandonati o scarsamente valorizzati, per farne degli elementi di "richiamo" turistico.

La capacità di tali complessi boschivi di attrarre turisti dipende dalla possibilità di renderli realmente fruibili, per la raccolta spontanea di castagne e marroni, per visite/escursioni a scopo ricreativo, per attività didattica, ecc.

L'intervento proposto, sulla base di quanto previsto dal PAL e dal Programma Operativo dell'Asse 4 Leader (POA Asse 4), si attua alle seguenti condizioni:

1. **Localizzazione degli interventi:** gli interventi debbano essere localizzati solo nell'area eleggibile all'Asse 4 dell'Appennino Modenese e Reggiano, cioè nel territorio dei comuni di Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo n.F., Pievepelago, Polinago, Prignano, Riolunato, Serramazzoni, Sestola, Zocca, Ligonchio, Villa Minozzo, Collagna, Busana, Ramiseto, Castelnovo Monti, Vetto, Carpineti, Toano, Viano, Casina, Canossa, Baiso. Si ricorda che il Comune di Marano è parzialmente incluso (frazioni di Ospitaletto e di Festà) e che parti del territorio urbano del Comune Pavullo n. F. e di Castelnuovo n. M. sono escluse dall'area eleggibile, come puntualmente riportato nel testo del PAL, reperibile sul sito web del GAL (www.galmodenareggio.it);
2. **Beneficiari.** L'aiuto previsto dall'intervento viene accordato ai Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Amministrazioni Provinciali e agli Enti Parco che inviano, **entro le ore 12.00 del 5 marzo 2010**, una manifesteranno interesse a partecipare, con allegato un progetto preliminare di intervento, coerente con le finalità e le tipologie descritte al successivo punto 3, da trasmettere alla sede operativa del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, Via Emilia Ovest 101, 41124 - Modena. Le manifestazioni di interesse pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti.
3. **Tipologie d'intervento ammissibile.** Sono ammissibili agli aiuti previsti le seguenti tipologie di intervento:
 - a) Interventi di sistemazione, risanamento e recupero di porzioni di castagneto di pregio e insediati su aree di proprietà pubblica o di cui gli enti pubblici abbiano piena disponibilità, almeno per un periodo di 10 anni dalla data di erogazione dell'eventuale contributo, di estensione minima di ettari 1;
 - b) Limitati interventi di manutenzione straordinaria di sentieri esistenti o la realizzazione ex novo di brevi tratti necessari alla piena fruibilità del castagneto, possibilmente anche alle persone diversamente abili, compresi piccoli interventi di regolazione delle acque e di sistemazione del suolo, realizzate con tecniche di ingegneria idraulica-forestale;
 - c) Interventi per la predisposizione di piccole aree pic-nic, attrezzate con almeno un tavolo e due panchine per accogliere turisti e visitatori, e piccole aree di sosta, in prossimità dei castagneti individuati, costruite con tecniche e materiali compatibili con le caratteristiche ambientali dei luoghi e rispettose, ovviamente, dei vincoli urbanistici ed ambientali vigenti sulle stesse;
 - d) Predisposizione di progetti di educazione ambientale che riguardino il castagneto oggetto dell'intervento, i suoi frutti e più in generale il bosco, compreso l'acquisto dei relativi beni ed attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività didattiche;
 - e) Produzione di materiali promozionali con finalità turistica del territorio, a condizione che si valorizzi anche il castagneto oggetto dell'intervento;
 - f) Spese tecniche di progettazione e direzione lavori nel limite del 10% della spesa complessiva ammessa a contributo.
4. **Tipologia ed entità dell'aiuto.** Per l'attuazione dell'intervento verranno stanziati 90.000,00 euro, a valere sulle risorse della Misura 411 - Azione 7 del PAL. L'aiuto verrà concesso nella forma di un contributo in conto capitale, nella misura massima dell'80% delle spese ritenute ammissibili a seguito di istruttoria tecnico amministrativa sul progetto definitivo, da presentarsi solo qualora la manifestazione di interesse presentata nei termini di cui sopra sia stata ritenuta ammissibile all'aiuto e finanziabile sulla base dei criteri di priorità indicati al successivo punto 6.

5. **Modalità di attuazione degli interventi.** Gli Enti che avranno progetti preliminari ammessi preliminarmente a beneficiare degli aiuti di cui sopra, potranno adottare due diverse modalità di attuazione, a loro scelta:

a. **Gestione in convenzione.** Questa prevede che l'Ente presenti al GAL un progetto definitivo dell'intervento proposto nella manifestazione di interesse, corredato di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria per l'esatta individuazione delle spese ammesse, che verrà richiesta con la nota del GAL di concessione preliminare del contributo. Su tale documentazione il GAL effettuerà apposita istruttoria preliminare, avvalendosi eventualmente delle strutture tecnico-amministrative delle amministrazioni Provinciali del territorio, e predisporrà la bozza di "convenzione" che delega l'Ente proponente alla attuazione degli interventi previsti e fisserà le condizioni a cui esso deve attenersi. Il Progetto istruito e la "convenzione" dovranno essere successivamente inviata alla Regione Emilia Romagna per il parere di conformità del Comitato Tecnico Leader. Acquisito tale parere, l'Ente dovrà sottoscrivere la convenzione con il GAL, registrarsi all'Anagrafe delle Aziende Agricole gestito dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), ai sensi della LR17/2003, e dovrà presentare una apposita domanda di aiuto, utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate da AGREA con Determinazione n. 4355 del 18/04/08, integrata dalla Determinazione n. 7512 del 27/06/2008, ed aggiornata con Determinazione n. 186 del 14/05/2009, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>. Conclusi i lavori e gli interventi previsti dal progetto l'Ente beneficiario dovrà presentare domanda di pagamento ad AGREA, corredata della documentazione richiesta con la convenzione, che provvederà al collaudo degli interventi e al successivo pagamento dell'aiuto, in base ovviamente all'esito dello stesso.

b. **Gestione a regia diretta GAL.** Qualora un Ente lo ritenga opportuno, potrà affidare al GAL la gestione del suo progetto preliminare ammesso provvisoriamente agli aiuti. In questo caso il GAL provvederà predisporre il progetto definitivo, su cui la Regione effettuerà l'istruttoria tecnico amministrativa e, qualora essa abbia esito favorevole, provvederà a presentare domanda di aiuto alla Regione e ad AGREA e provvederà a realizzare gli interventi previsti, anticipando anche le spese. Alla conclusione dell'attuazione il GAL provvederà a presentare la relativa domanda di pagamento ad AGREA e ristornare delle spese sostenute. Ovviamente la quota di cofinanziamento prevista rimarrà a carico dell'Ente che provvederà a versarla al GAL con le modalità da definire. Tale procedura libera gli Enti da molte incombenze, ma presuppone anche la messa a disposizione a favore del GAL delle arre in cui si realizzano gli interventi, in comodato d'uso per almeno 10 anni.

6. **Priorità di intervento.** Al fine di individuare i progetti ammissibili, tra quelli validamente presentati dai soggetti di cui al punto 2, e finanziabili in funzione delle disponibilità finanziarie sopra indicate, sono stati individuati i seguenti criteri di priorità:

a. **Priorità territoriale:**

- i. sub aree Crinale (d2 del PAL): punti 200;
- ii. sub area Media montagna (d1 del PAL): punti 100;

b. **Priorità soggetti ammessi:**

- i. Ente parco: punti 50
- ii. Comunità Montane ed Unioni dei comuni montani: punti 20
- iii. Province e Comuni: punti 0

c. **Priorità inerente la qualità progettuale:**

- i. Organicità del progetto (pluralità di interventi e coerenza interna): punti da 0 a max. 30
- ii. Dimensione del castagneto oggetto dell'intervento: punti da 0 a max. 20
- iii. Livello di pregio del castagneto oggetto dell'intervento: punti da 0 a max. 20

Un apposito gruppo di lavoro, composto dal Direttore del GAL e da due tecnici indicati dagli Assessorati Agricoltura della Provincia di Modena e della Provincia di Reggio E, provvederà ad assegnare ad ogni progetto un punteggio, determinato dalla somma dei punteggi riferiti al singolo criterio, che sarà utilizzato per predisporre una graduatoria dei progetti ammessi, che verrà successivamente approvata dal Consiglio di amministrazione del GAL.

La manifestazione di interesse va presentata utilizzando il **fac-simile allegato A**, firmato dal Sindaco o dal Presidente dell'Ente, e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. **Relazione tecnica descrittiva** del progetto preliminare in cui sintetizzare:
 - a. La collocazione geografica del castagneto, indicando gli elementi di pregio e il contesto territoriale;
 - b. Stato di fatto del castagneto ed eventuali elaborati grafici e fotografici;
 - c. Scopo e finalità dell'intervento proposto e sua coerenza con gli obiettivi della Misura 411 Azione 7 - Intervento G del PAL;
 - d. Descrizione puntuale degli interventi previsti, indicando quelli che rientrano tra quelli indicati al punto 3 e quindi ammissibili all'aiuto;
 - e. Quantificazione delle spese previste per ogni topologia di intervento, utilizzando quando possibile i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nei prezziari per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario o forestale approvati dalla Giunta regionale dell'Emilia Romagna;
 - f. diagramma indicativo dei tempi di realizzazione delle opere;
2. **copia del titolo di proprietà o di possesso**, per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato) dell'area oggetto dell'intervento;
3. stralcio della Carta Tecnica Regionale con evidenziati i confini del castagneto, con indicazione del numero dei mappali delle aree su cui si intende materialmente eseguire le opere o gli interventi;
4. Fotocopia di documentato di identità del Sindaco o del Presidente, in corso di validità;

Nell'augurarsi di aver fornito le informazioni necessarie per consentire al Vostro Ente di valutare l'opportunità di partecipare alla manifestazione di interesse di cui all'Oggetto, ed in attesa di vostro eventuale riscontro e disponibili a fornire ogni ulteriore informazioni e chiarimenti, si porgono i più distinti saluti.


IL PRESIDENTE
(Luciano Correggi)